

Il Consiglio comunale

ricordata la motivazione con la quale venne concessa a Modena la Medaglia d'oro al valor militare della Resistenza

“Città partigiana, cuore di provincia partigiana, al cocente dolore e alla umiliazione della tirannide, reagiva prontamente rinnovando le superbe e fiere tradizioni e la fede incrollabile, ardente, nei destini della Patria. Alla barbarie e alla ferocia nazifascista che tentava di conculcare l'orgoglio e domare il valore delle sue genti con vessazioni atroci, capestro e distruzioni, opponeva la tenacia invincibile dell'amore a libere istituzioni. In venti mesi di titanica lotta profondeva il sangue generoso dei suoi eroici partigiani e dei cittadini d'ogni lembo della provincia in sublime gara e si ergeva dal servaggio quale faro splendente della redenzione d'Italia, infrangendo per sempre la tracotanza nemica.”
- Settembre 1943 – aprile 1945

Impegna il Sindaco e la Giunta

in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, a ricordare il momento più fulgido della storia modenese del Novecento con l'apposizione di una apposita cartellonistica agli ingressi principali della città con la dicitura: Modena città medaglia d'oro al Valor Militare della Resistenza.

Il sopra riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli 18: i consiglieri Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande e Urbelli

Non votanti 8: i consiglieri Ballestrazzi, Morandi, Vecchi, Pellacani, Galli, Taddei, Rossi Nicola, Bianchini

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Artioli, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Celloni, Cotrino, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Rimini, Rossi Eugenia, Santoro, Torrini e il Sindaco Pighi.